

Calabria

ROMA Commissione di Camera e Senato Politiche comunitarie Sentiti i rappresentanti di Calabria e Veneto

REGGIO CALABRIA . Audizione dei rappresentanti dei Consigli regionali della Calabria e del Veneto, in rappresentanza della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali, davanti alla V Commissione Bilancio e della XIV Commissione Politiche comunitarie della Camera e del Senato in sessione congiunta. L'audizione fa seguito al contributo di osservazioni e proposte di modifiche che la Conferenza ha deliberato in seduta plenaria lo scorso 16 dicembre. A rappresentare il Consiglio regionale della Calabria, il presidente della Commissione Politiche comunitarie, Claudio Parente. «I temi oggetto dell'audizione – spiega Parente – hanno riguardato due importanti proposte di atti comunitari che attengono al quadro finanziario 2014-2020 delle risorse che il bilancio europeo destina alle principali politiche di sviluppo dell'UE e le proposte di regolamento per l'utilizzo dei fondi europei per le politiche di coesione economica, sociale e territoriale».

Parente aggiunge: «La mia presenza a Roma con la delegazione della Conferenza è il segnale del riconoscimento del lavoro svolto. Nel mio intervento ho evidenziato la metodologia di lavoro seguita dalla Calabria, corroborata da un'ampia partecipazione del partenariato istituzionale, economico e sociale e ho rappresentato, con riferimento alla proposta del quadro finanziario pluriennale, le preoccupazioni delle Regioni obiettivo convergenza, ovvero Calabria, Puglia, Campania, Si-



Claudio Parente

cilia, sulla riduzione delle risorse loro assegnate per attuare le politiche di coesione. Ho posto in evidenza il peso delle regioni a obiettivo convergenza sull'economia italiana ed europea, considerato che in quei territori risiedono 18 milioni di abitanti, pari al 50% della popolazione residente in tutte le regioni in ritardo di sviluppo riferita all'Unione a 15, sollecitando, per il nostro Paese, il rilancio di una strategia di sviluppo per le regioni più in difficoltà. Se è vero che le stesse presentano criticità nell'utilizzo delle risorse comunitarie, tuttavia costituiscono un potenziale di sviluppo e dovranno essere sostenute con risorse finanziarie adeguate». La discussione ha inoltre riguardato le recenti misure adottate dal Governo per accelerare la spesa dei Fondi europei, in particolare sui contenuti del Piano di azione di coesione per il Sud che invita le Regioni a orientare le proprie risorse su obiettivi prioritari: istruzione, agenda digitale, occupazione, infrastrutture ferroviarie. ◀ (p.t.)